

Imprese: al via nuove risorse CDP

27 Ottobre 2011

IMPRESE: AL VIA NUOVE RISORSE CDP PREVISTI FONDI PER I RITARDI DI PAGAMENTO DELLA PA

Abi e Ance esprimono profondo apprezzamento per la decisione della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) di mettere a disposizione dell'industria bancaria specifici fondi per compiere operazioni di sconto pro soluto dei crediti che le imprese vantano nei confronti della Pubblica Amministrazione (PA).

Questa iniziativa consentirà di aumentare la liquidità a favore delle imprese in un momento di difficoltà economica, acuita dal grave problema dei ritardati pagamenti della PA.

Questo nuovo canale di finanziamento potrà rivelarsi decisivo per molte imprese di costruzioni, che sono alle prese con i drammatici effetti del Patto di Stabilità.

Nei prossimi giorni CDP e Abi definiranno le caratteristiche operative dell'iniziativa. Giuseppe Mussari, presidente dell'Abi, ha sottolineato che "Il rinnovo del plafond per il finanziamento delle piccole e medie imprese (PMI), deciso oggi dalla Cassa, è un'ottima notizia. I fondi del precedente plafond sono tutti andati sul territorio, raggiungendo lo scopo di sostenere le PMI. Nei prossimi giorni con la Cassa definiremo le modalità più efficaci per l'impiego di queste nuove risorse. Mettendo a frutto la positiva esperienza maturata nel finanziamento delle PMI, il settore bancario utilizzerà al meglio i nuovi fondi anche per rispondere in maniera efficace alle esigenze delle imprese che soffrono per i ritardi di pagamento della PA"

Paolo Buzzetti, presidente dell'Ance, ha chiarito che: "Questa decisione rappresenta un primo passo per offrire soluzioni concrete al gravissimo problema dei ritardati pagamenti. La quasi totalità delle imprese che ha eseguito e completato da mesi lavori a favore delle pubbliche amministrazioni di tutta Italia sta ancora aspettando di essere pagata, a causa degli effetti del Patto di Stabilità interno che, così concepito, penalizza anche gli enti virtuosi. In questo modo, si stanno mettendo a repentaglio migliaia di posti di lavoro e l'esistenza stessa delle aziende. La speranza di tutte le imprese che rappresento è che questa misura diventi operativa nel più breve tempo possibile".

Roma, 26 ottobre 2011